

Rinnovo del contratto, raggiunto l'accordo con l'Abi dopo un anno di trattative

Bancari, 190 euro in più al mese

Gli aumenti in busta paga in tre anni: 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022
Stretta alle pressioni commerciali e conseguenti maggiori tutele ai clienti

MILANO

Dopo un anno di trattative, a tratti ruvide, arriva l'accordo tra i sindacati dei bancari e l'Abi (Associazione bancaria italiana) sul rinnovo del contratto di lavoro, scaduto a inizio 2019.

I lavoratori portano a casa un aumento medio mensile in busta paga di 190 euro a regime, di cui 80 nel 2020, 70 nel 2021 e 40 nel 2022.

Ma anche maggiori protezioni dalle pressioni commerciali dall'alto, che negli anni scorsi hanno contribuito a scaricare sui risparmiatori obbligazioni subordinate, azioni non quotate emesse dalle stesse banche e altri prodotti «indigesti».

Soddisfatte le organizzazioni sindacali, che dal punto di vista economico hanno sfiorato l'obiet-

Soddisfatti i sindacati Fabi: svolta sulla vendita

dei prodotti allo sportello Cisl: invertito il trend della moderazione salariale

tivo di «quota 200»: Lando Sileoni, segretario della Fabi, parla di «importante riconoscimento economico» e di «svolta» sulla vendita dei prodotti allo sportello. «Costringiamo i banchieri a sedersi al tavolo per definire le politiche di vendita» grazie all'inserimento nel contratto del protocollo sottoscritto nel 2017 con l'Abi, che assicura più tutele a clienti e bancari, che non potranno più essere valutati in base al conseguimento dei target di vendita.

Il segretario generale di First Cisl Riccardo Colombani parla di «un grande risultato per la categoria» con un aumento superiore all'inflazione attesa che «riconosce la produttività e i sacrifici fatti dai lavoratori in questi anni». «Un'inversione di tendenza signi-

ficativa rispetto alla stagione di moderazione salariale» che emerge anche dall'abolizione del salario di ingresso per i giovani».

L'intesa, afferma Massimo Masi della Uilca, «presenta molteplici aspetti di valore» riconoscendo «i grandi meriti personali e professionali dimostrati negli anni» dai bancari «anche di fronte a scenari molto complessi».

Mentre la segretaria della Cisl, Annamaria Furlan, twitta: «Una bella notizia per i lavoratori delle banche e per il Paese».

Ai 282 mila dipendenti delle banche aderenti all'Abi (i 37 mila delle Bcc - Banche di credito cooperativo - hanno un contratto diverso) il nuovo contratto offre più tutele in caso di procedimenti disciplinari e problematiche legate alla disabilità, valorizza il lavoro agile, il diritto alla disconnessione e la conciliazione dei tempi di vita e lavoro.





Bancari. Il nuovo contratto interessa 282 mila lavoratori